

Conferenza dei Comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano 21 dicembre 2020

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI PARERE OBBLIGATORIO E VINCOLANTE

Presenza d'atto n. 2 – 21/12/2020

Atti n. 14013/2020 - fasc. 1.3/2020/1

Oggetto: Approvazione del piano di gestione delle emergenze acquedottistiche e della sicurezza della rete e degli impianti – ambito Gestore MM S.p.A. - del piano delle emergenze idriche – Ambito CAP Holding S.p.A.

Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento della Conferenza dei Comuni dell'Ufficio d'Ambito del Servizio Idrico Integrato della Città Metropolitana di Milano, in data 21.12.2020 alle ore 15.00, previa apposita convocazione del 09.12.2020 (Prot. Uff. Ambito n. 13319), si è riunita la Conferenza dei Comuni in videoconferenza su piattaforma Teams stante la crisi epidemiologica in corso.

La Presidenza dell'adunanza è assunta dal Sindaco di Segrate Paolo Micheli.

Partecipano, assistiti ai sensi dell'art. 9 del Regolamento dal personale dell'Ufficio d'ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale, il Presidente dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano- Azienda Speciale **Ing. Egidio Fedele Dell'Oste** ed il Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito medesimo **Avv. Italia Pepe** che svolge altresì la funzione di segretario verbalizzante.

La Conferenza dei Comuni è composta dai Sindaci dei 134 Comuni, compreso il Comune di Milano ed il Comune di Castellanza giusta deliberazione n.1 del 8 Maggio 2014 (atti n. 4700/2014), con le rispettive quote di partecipazione e pesi percentuali.

Quote di rappresentanza dei Comuni dell'ATO sulla base dei valori di popolazione di cui al Censimento ISTAT 2011 (agg. 01.01.2015) dei Comuni della Provincia di Milano e del Comune di Castellanza (VA)

COD. ISTAT	N.Ord.	COMUNE	Popolazione legale (censimento ISTAT 2011) (agg. 01.01.2015)	Quota rappresentata (Voto assegnato ATO)	PESO %
15002	1	ABBIATEGRASSO	32.409	56.373	0,88
15005	2	ALBAIRATE	4.702	28.666	0,45
15007	3	ARCONATE	6.634	30.598	0,48
15009	4	ARESE	19.257	43.221	0,67
15010	5	ARLUNO	11.884	35.848	0,56
15011	6	ASSAGO	8.754	32.718	0,51



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 71049311 (CENTRALINO)

15250	7	BARANZATE	11.865	35.829	0,56
15012	8	BAREGGIO	17.435	41.399	0,64
15014	9	BASIANO	3.664	27.628	0,43
15015	10	BASIGLIO	7.750	31.714	0,49
15016	11	BELLINZAGO LOMBARDO	3.875	27.839	0,43
15019	12	BERNATE TICINO	3.077	27.041	0,42
15022	13	BESATE	2.086	26.050	0,41
15024	14	BINASCO	7.239	31.203	0,49
15026	15	BOFFALORA SOPRA TICINO	4.159	28.123	0,44
15027	16	BOLLATE	36.264	60.228	0,94
15032	17	BRESSO	26.255	50.219	0,78
15035	18	BUBBIANO	2.405	26.369	0,41
15036	19	BUCCINASCO	27.123	51.087	0,80
15038	20	BUSCATE	4.786	28.750	0,45
15040	21	BUSSERO	8.594	32.558	0,51
15041	22	BUSTO GAROLFO	13.785	37.749	0,59
15042	23	CALVIGNASCO	1.193	25.157	0,39
15044	24	CAMBIAGO	6.805	30.769	0,48
15046	25	CANEGRATE	12.529	36.493	0,57
15050	26	CARPIANO	4.116	28.080	0,44
15051	27	CARUGATE	14.977	38.941	0,61
15055	28	CASARILE	4.069	28.033	0,44
15058	29	CASOREZZO	5.479	29.443	0,46
15059	30	CASSANO D'ADDA	18.800	42.764	0,67
15060	31	CASSINA DE' PECCHI	13.619	37.583	0,59
15061	32	CASSINETTA DI LUGAGNANO	1.919	25.883	0,40
15062	33	CASTANO PRIMO	11.252	35.216	0,55
15070	34	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	33.009	56.973	0,89
15071	35	CERRO AL LAMBRO	5.070	29.034	0,45
15072	36	CERRO MAGGIORE	15.243	39.207	0,61
15074	37	CESANO BOSCONI	23.535	47.499	0,74
15076	38	CESATE	14.200	38.164	0,59
15077	39	CINISELLO BALSAMO	75.191	99.155	1,54
15078	40	CISLIANO	4.732	28.696	0,45
15081	41	COLOGNO MONZESE	47.942	71.906	1,12
15082	42	COLTURANO	2.077	26.041	0,41
15085	43	CORBETTA	18.177	42.141	0,66
15086	44	CORMANO	20.173	44.137	0,69
15087	45	CORNAREDO	20.355	44.319	0,69
15093	46	CORSICO	35.233	59.197	0,92
15096	47	CUGGIONO	8.280	32.244	0,50
15097	48	CUSAGO	3.811	27.775	0,43
15098	49	CUSANO MILANINO	18.991	42.955	0,67



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 71049311 (CENTRALINO)

15099	50	DAIRAGO	6.279	30.243	0,47
15101	51	DRESANO	3.085	27.049	0,42
15103	52	GAGGIANO	9.060	33.024	0,51
15105	53	GARBAGNATE MILANESE	27.226	51.190	0,80
15106	54	GESSATE	8.902	32.866	0,51
15108	55	GORGONZOLA	20.076	44.040	0,69
15110	56	GREZZAGO	3.025	26.989	0,42
15112	57	GUDO VISCONTI	1.681	25.645	0,40
15113	58	INVERUNO	8.612	32.576	0,51
15114	59	INZAGO	10.932	34.896	0,54
15115	60	LACCHIARELLA	8.932	32.896	0,51
15116	61	LAINATE	25.704	49.668	0,77
15118	62	LEGNANO	60.451	84.415	1,31
15122	63	LISCATE	4.121	28.085	0,44
15125	64	LOCATE DI TRIULZI	9.995	33.959	0,53
15130	65	MAGENTA	23.482	47.446	0,74
15131	66	MAGNAGO	9.280	33.244	0,52
15134	67	MARCALLO CON CASONE	6.242	30.206	0,47
15136	68	MASATE	3.508	27.472	0,43
15139	69	MEDIGLIA	12.163	36.127	0,56
15140	70	MELEGNANO	17.537	41.501	0,65
15142	71	MELZO	18.523	42.487	0,66
15144	72	MESERO	4.101	28.065	0,44
15146	73	MILANO	1.337.155	1.361.119	21,19
15150	74	MORIMONDO	1.174	25.138	0,39
15151	75	MOTTA VISCONTI	7.762	31.726	0,49
15154	76	NERVIANO	17.430	41.394	0,64
15155	77	NOSATE	684	24.648	0,38
15157	78	NOVATE MILANESE	20.195	44.159	0,69
15158	79	NOVIGLIO	4.553	28.517	0,44
15159	80	OPERA	13.772	37.736	0,59
15164	81	OSSONA	4.292	28.256	0,44
15165	82	OZZERO	1.529	25.493	0,40
15166	83	PADERNO DUGNANO	46.951	70.915	1,10
15167	84	PANTIGLIATE	6.036	30.000	0,47
15168	85	PARABIAGO	27.665	51.629	0,80
15169	86	PAULLO	11.334	35.298	0,55
15170	87	PERO	11.026	34.990	0,54
15171	88	PESCHIERA BORROMEO	23.077	47.041	0,73
15172	89	PESSANO CON BORNAGO	9.125	33.089	0,52
15173	90	PIEVE EMANUELE	16.179	40.143	0,63
15175	91	PIOTTELLO	36.912	60.876	0,95
15176	92	POGLIANO MILANESE	8.373	32.337	0,50
15177	93	POZZO D'ADDA	5.950	29.914	0,47



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493111 (CENTRALINO)

15178	94	POZZUOLO MARTESANA	8.384	32.348	0,50
15179	95	PREGNANA MILANESE	7.129	31.093	0,48
15181	96	RESCALDINA	14.236	38.200	0,59
15182	97	RHO	50.496	74.460	1,16
15183	98	ROBECCHETTO CON INDUNO	4.886	28.850	0,45
15184	99	ROBECCO SUL NAVIGLIO	6.845	30.809	0,48
15185	100	RODANO	4.638	28.602	0,45
15188	101	ROSATE	5.590	29.554	0,46
15189	102	ROZZANO	42.593	66.557	1,04
15191	103	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	7.399	31.363	0,49
15192	104	SAN DONATO MILANESE	32.221	56.185	0,87
15194	105	SAN GIORGIO SU LEGNANO	6.914	30.878	0,48
15195	106	SAN GIULIANO MILANESE	37.987	61.951	0,96
15201	107	SAN VITTORE OLONA	8.395	32.359	0,50
15202	108	SAN ZENONE AL LAMBRO	4.335	28.299	0,44
15200	109	SANTO STEFANO TICINO	5.013	28.977	0,45
15204	110	SEDRIANO	11.828	35.792	0,56
15205	111	SEGRATE	34.908	58.872	0,92
15206	112	SENAGO	21.661	45.625	0,71
15209	113	SESTO SAN GIOVANNI	81.490	105.454	1,64
15210	114	SETTALA	7.436	31.400	0,49
15211	115	SETTIMO MILANESE	19.997	43.961	0,68
15213	116	SOLARO	14.158	38.122	0,59
15219	117	TREZZANO ROSA	5.115	29.079	0,45
15220	118	TREZZANO SUL NAVIGLIO	20.696	44.660	0,70
15221	119	TREZZO SULL'ADDA	12.157	36.121	0,56
15222	120	TRIBIANO	3.501	27.465	0,43
15224	121	TRUCCAZZANO	6.041	30.005	0,47
15226	122	TURBIGO	7.386	31.350	0,49
15249	123	VANZAGHELLO	5.416	29.380	0,46
15229	124	VANZAGO	9.093	33.057	0,51
15230	125	VAPRIO D'ADDA	8.715	32.679	0,51
15251	126	VERMEZZO CON ZELO	5.649	29.613	0,46
15236	127	VERNATE	3.321	27.285	0,42
15237	128	VIGNATE	9.249	33.213	0,52
15248	129	VILLA CORTESE	6.207	30.171	0,47
15242	130	VIMODRONE	17.063	41.027	0,64
15243	131	VITTUONE	9.038	33.002	0,51
15244	132	VIZZOLO PREDABISSI	3.903	27.867	0,43
15247	133	ZIBIDO SAN GIACOMO	6.866	30.830	0,48
		TOTALE COMUNI PROV. MI	3.196.825	6.384.037	99,40
12042	134	CASTELLANZA (VA)	14.338	38.302	0,60
		Totale Comuni ATO + Castellanza	3.211.163	6.422.339	100,00



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO 02 710 493 11 (CENTRALINO)

Relazione:

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano con Deliberazione n. 4 del 07/10/2019 ha approvato il Piano delle Emergenze Idriche proposto dal Gestore Cap Holding SpA in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5, comma 8 del vigente Disciplinare Tecnico ed ha approvato con Deliberazione n. 1 del 04/04/2019, limitatamente alla sezione riguardante la gestione delle emergenze acquedottistiche, il Piano di gestione delle emergenze acquedottistiche e della sicurezza della rete e degli impianti, proposto dal Gestore MM SpA in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5.3 del Disciplinare Tecnico.

Tali elaborati costituiscono a tutti gli effetti obiettivi strutturali connessi alla realizzazione del "Programma degli Interventi" contenuto nel Piano d'Ambito, così come indicato dall'art. 5, comma 8 e dall'art. 20 dei succitati vigenti Disciplinari Tecnici.

I piano sono visionabili al seguente link <http://condivisioni.atocittametropolitanadimilano.it:8088/index.php/s/9FoaZKAMn97kMdy> (con la password fornita unitamente al link di partecipazione alla conferenza).

Piano delle Emergenze Idriche – Gestore Cap Holding SpA

In adempimento a quanto previsto dall'art. 5, comma 8 del vigente Disciplinare Tecnico allegato alla Convenzione di Affidamento del S.I.I., il Gestore Cap Holding SpA ha provveduto a trasmettere, con nota del 28/06/2019 (Prot. n. 9182 – Prot. U.A. n. 7713 del 01/07/2019), il "Piano delle Emergenze Idriche" (in seguito denominato Piano), successivamente integrato con nota del 06/09/2019 (Prot. n. 11917 – Prot. U.A. n. 10621) e con nota del 13/09/2019 (Prot. n. 12229 – Prot. U.A. n. 11004 del 16/09/2019) su esplicita richiesta di informazioni del 24/07/2019 (Prot. U.A. n. 8929) da parte di questo Ufficio d'Ambito.

Il presente documento risulta configurarsi quale aggiornamento del precedente Piano di Prevenzione delle emergenze idriche del 2014 (approvato con Delib. n. 2 del CdA del 19/12/2014 e con Delib. n. 4 della Conferenza dei Comuni del 26/10/2015).

Il vigente Disciplinare Tecnico, all'art. 5 comma 8, prevede che il presente Piano delle Emergenze Idriche venga aggiornato con cadenza almeno triennale successivamente alla prima emissione.

Di seguito si riporta una breve descrizione dei contenuti e delle finalità del Piano (si rimanda al Piano stesso per elementi di maggior dettaglio).

Il Piano delle Emergenze Idriche ha l'obiettivo di garantire la continuità dell'erogazione idrica, il ripristino nel più breve tempo possibile del servizio, o la fornitura di un servizio alternativo, tenendo a non lasciare spazio ad attività improvvisate in caso di necessità, oltre che di limitare il più possibile i danni ed i disagi agli utenti in caso eventi eccezionali. Il Piano tiene conto anche dei rischi e contempla gli interventi derivanti da eventuali azioni intenzionali di vandalismo o furto, di sabotaggio o attentato alle strutture acquedottistiche.

Il Piano risulta essere costituito da due macro sezioni principali: la prima contenente l'illustrazione di tutti i sistemi e le misure introdotte o di prossima introduzione per ridurre il rischio che si verifichi una situazione emergenziale; la seconda contenente l'illustrazione delle procedure, di cui il Gestore si è dotato, per fronteggiare al meglio eventuali situazioni di emergenza che dovessero verificarsi. Entrambi costituiscono parte fondamentale, imprescindibile del piano generale delle emergenze.

Per quanto attiene la prevenzione delle emergenze il Gestore del S.I.I., al fine di potenziare il livello dei sistemi che presiedono alla distribuzione idrica e di ridurre le probabilità che si possano verificare situazioni emergenziali, già a partire dal 2015 si è dotato al proprio interno del Water Safety Plan (WPS) o Piano di Sicurezza delle Acque (PSA) con l'obiettivo di rimuovere e tenere costantemente sotto controllo, in una logica preventiva che riduce la probabilità del verificarsi di situazioni di emergenza, la presenza di ogni possibile fattore di rischio in tutte le fasi della filiera idropotabile.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 71049311 (CENTRALINO)

Tale scelta ha consentito di ridefinire in modo sostanziale il modello di controllo dell'acqua potabile, trasformandolo in un sistema globale di gestione del rischio, esteso all'intera filiera idrica. Nel dettaglio è stata condotta un'analisi sito-specifica di tutti i pericoli presenti all'interno della filiera idro-potabile che possono rappresentare una situazione di rischio per il cliente finale. L'attività è stata articolata nelle seguenti fasi:

1. individuazione degli eventi pericolosi¹ e dei pericoli² ad essi associati;
2. valutazione dei rischi³;
3. definizione delle misure di controllo e monitoraggio;
4. rivalutazione dei rischi e la definizione delle priorità di azione.

Nell'ambito di tali attività, una volta definiti i rischi ai quali la filiera è esposta, sono state analizzate le misure di controllo già presenti nel sistema ed è stata valutata la loro efficacia ai fini della protezione del sistema dai rischi associati ai vari pericoli. In presenza di rischi residui (tenendo conto delle misure di controllo già adottate) con un valore dell'indice matriciale (prodotto di probabilità di accadimento e gravità degli effetti) considerato non adeguatamente protettivo, sono state introdotte ulteriori misure, diversificate a seconda del segmento della filiera idrica analizzata (captazione, trattamento e accumulo).

Gli interventi che sono derivati dall'implementazione dei piani di sicurezza degli acquedotti possono essere riassunti in: revisione di impianti di trattamento, interconnessione di sistemi acquedottistici, interventi di manutenzione di sistemi di captazione, rifacimento piping, installazione di sistemi di allarme, lavori per la messa in sicurezza di impianti da infiltrazioni di acqua, ingresso animali, atti vandalici ecc.

Il Gestore, nel definire il rischio di crisi idrica a cui è soggetto ogni singolo sistema acquedottistico, ha considerato il grado di vulnerabilità dei vari territori, classificabile in basso/medio/alto, in funzione del

Grado di probabilità	Gravità delle conseguenze				
	Insignificante (senza impatto o con impatto insignificante)	Minore (impatto poco significativo)	Moderata (es. non conformità di tipo organolettico)	Grave (non conformità a valori di legge o di riferimento)	Molto grave (effetti gravi /catastrofici sulla salute)
Raro (es. 1 volta ogni 5 anni)	1	2	3	4	5
Improbabile (es. 1 volta all'anno)	2	4	6	8	10
Moderatamente probabile (es. 1 volta al mese)	3	6	9	12	15
Probabile (es. 1 volta a settimana)	4	8	12	16	20
Quasi certo (es. 1 volta al giorno)	5	10	15	20	25

Legenda del rischio

Grado	<6	6-9	10-15	>15
Classificazione	basso	medio	alto (significativo)	molto alto



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 71019311 (CENTRALINO)

livello di ridondanza dei punti di captazione ivi presenti, nonché in funzione della loro distribuzione geografica, della presenza di serbatoi e vasche, con funzione non solo di compenso ma anche di riserva e di interconnessione delle reti di distribuzione a livello sovra-comunale:

- vulnerabilità BASSA: attribuita a sistemi di acquedotto che possono essere messi in crisi solo da eventi eccezionali che interessano generalmente un territorio sovra-comunale (acquedotti dotati di fonti di alimentazione ridondanti e interconnessi a livello sovra-comunale);
- vulnerabilità MEDIA: attribuita a sistemi di acquedotto che possono essere messi in crisi già da eventi che interessano tutto il territorio comunale (in prevalenza acquedotti dotati di fonti di alimentazione ridondanti ma non interconnessi a livello sovra-comunale, oppure interconnessi ma senza fonti di alimentazione ridondanti);
- vulnerabilità ALTA: attribuita a sistemi di acquedotto che possono essere messi in crisi anche da eventi che interessano una porzione di territorio comunale (acquedotti con fonti di alimentazione non ridondanti e non interconnessi a livello sovra-comunale).

Alla data del 30/04/2019 sull'intero territorio dell'ATO della Città Metropolitana di Milano (ambito Cap Holding SpA) risultano essere presenti n. 40 comuni classificati a bassa vulnerabilità, n. 80 comuni classificati a media vulnerabilità e n. 13 comuni classificati ad alta vulnerabilità (per i quali sono previsti interventi migliorativi)

Rispetto alla situazione registrata alla fine dell'anno 2015 (c.f.r. Delib. CdA n. 6 del 09/03/2016 ed alla Delib. n. 4 della Conferenza dei Comuni del 31/05/2016) si rileva innanzitutto il passaggio da classe bassa a classe media di vulnerabilità per i comuni di Bollate, Vimodrone e Cernusco sul Naviglio ed un miglioramento – da classe alta a media – per i comuni di Melegnano e Vizzolo Predabissi.

Relativamente ai comuni di Melegnano e Vizzolo Predabissi, il miglioramento della classe di vulnerabilità idrica (da alta a media), risulta essere dovuto alla realizzazione di interventi di interconnessione tra diversi acquedotti comunali che hanno portato alla formazione di un unico grande acquedotto intercomunale denominato "Melegnanese".

Per quanto attiene invece i comuni di Bollate, Vimodrone e Vizzolo Predabissi, i relativi territori risultano essere situati in un'area geografica in cui la falda è caratterizzata da più alte concentrazioni di Cromo rispetto ad altre zone in cui la concentrazione è inferiore al limite strumentale. Tenuto conto che le politiche di miglioramento della qualità dell'acqua introdotte dal Gestore, nell'ultimo triennio, sono state indirizzate a garantire all'utenza un'acqua con concentrazioni medie di Cromo pari a 10 ug/l (con limite di parametro vigente pari a 50 ug/l), il passaggio di classe dello stato di vulnerabilità da bassa a media risulta essere la conseguenza dell'applicazione di un limite inferiore (da parte del Gestore) rispetto alla normativa vigente e non dovuto ad un peggioramento fisico della qualità del servizio acquedotto.

Il monitoraggio delle caratteristiche qualitative dell'acqua distribuita nell'ATO ha evidenziato che nei settori centro settentrionali l'inquinamento deriva principalmente da metalli pesanti, composti organo alogenati, diserbanti, nitrati, microinquinanti di origine industriale; nei settori del nord est e nella provincia di Pavia l'inquinamento deriva da sostanze autoctone di origine naturale o antropica quali, il ferro, il manganese, l'ammoniaca, e l'idrogeno solforato.

In generale la qualità dell'acqua delle falde del territorio milanese è ottima, infatti il 40% dell'acqua prelevata è immessa in rete senza necessità di trattamento, il restante 60% è sottoposta a trattamenti chimico-fisici.

In seguito all'implementazione del WSP sono state intraprese dal Gestore una serie di azioni finalizzate al potenziamento dei controlli della qualità dell'acqua: aumento di nuovi punti di prelievo, introduzione di un sistema di monitoraggio in tempo reale, o early-warning, sull'acqua dalla captazione all'immissione in rete mediante l'installazione di sonde multi-parametriche e sonde in continuo di ultima generazione.

Per quanto attiene il rischio di interruzione del servizio, tenuto conto che il sistema di captazione è costituito da un gran numero di impianti di piccola taglia, spesso inseriti nel tessuto urbano e che la rete di distribuzione è fortemente magliata, il rischio di interruzione del servizio di fornitura di acqua potabile all'utenza è molto basso e legato sostanzialmente alla mancanza di fornitura elettrica da parte del gestore elettrico. Al fine di ridurre il disservizio all'utenza, gli impianti strategici, storicamente più soggetti a problematiche di questa natura sono stati dotati di generatori mentre, per tutti gli altri impianti, il Gestore del S.I.I. si è dotato di generatori mobili (n. 6 generatori mobili dislocati presso le sedi operative di Paderno

Dugnano e Rozzano). Nell'ambito delle misure da adottare in caso di emergenza, nel corso del corrente anno 2019, il Gestore ha apportato una modifica organizzativa secondo cui il call center tecnico è stato accorpato al call center commerciale onde costituire un'unica struttura organizzativa in grado di sopperire alle punte delle segnalazioni in ingresso.

Per quanto attiene la gestione delle emergenze l'obiettivo del Gestore è quello di garantire, anche nelle condizioni di emergenza, il rispetto degli standard di qualità indicati nella Carta del S.I.I. della Città Metropolitana di Milano.

Con riferimento specifico al servizio di fornitura di acqua potabile, per situazione di emergenza si intende ogni evento che potrebbe portare a conseguenze negative sia in termini di quantità, sia in termini di qualità dell'acqua potabile erogata, ovvero potrebbe determinare il mancato rispetto dei citati standard previsti dalla Carta del S.I.I.

Il Gestore deve garantire la continuità dell'erogazione idrica, il ripristino del servizio nel più breve tempo possibile, o la fornitura di un servizio alternativo, con l'obiettivo di ridurre il più possibile i danni ed i disagi, nel rispetto delle procedure validate e collaudate.

Per quanto sopra il Gestore si impegna a garantire in tutto il territorio servito il quantitativo minimo vitale necessario al soddisfacimento dei bisogni essenziali pari a 50 l/ab*d (nel Piano viene segnalato che non si sono mai verificate situazioni ove la dotazione idrica è scesa sotto i valori di soglia e di crisi pari rispettivamente a 100 e 70 l/ab*g).

Il Piano prepara il Gestore, a tutti i livelli (anche attraverso la formazione e la dotazione di attrezzature e mezzi particolari), alle attività a cui può essere chiamato per interventi di emergenza a seguito di eventi calamitosi che vengono classificati in base ad un livello di "magnitudo". La magnitudo di un evento emergenziale è funzione della sua durata (D1 di bassa criticità fino a 8 ore, D2 di media criticità fino a 24 ore e D3 di alta criticità oltre le 24 ore) e della sua estensione sul territorio (E1 di bassa criticità relativa ad una porzione di territorio comunale, anche limitatamente ad una sola utenza, E2 di media criticità relativa ad un'estensione territoriale comunale ed E3 di alta criticità di carattere sovra comunale).

La combinazione dei sopraccitati livelli di durata/estensione consente di determinare la magnitudo delle emergenze secondo la seguente tabella:

<i>MAGNITUDO DELL'EMERGENZA</i>			
<i>LIVELLO</i>	<i>E1</i>	<i>E2</i>	<i>E3</i>
<i>D1</i>	BASSA	MEDIA	ALTA
<i>D2</i>	MEDIA	ALTA	ALTISSIMA
<i>D3</i>	ALTA	ALTISSIMA	ECCEZIONALE

Sulla base della magnitudo dell'emergenza vengono di conseguenza individuate le risorse (mezzi, uomini, strutture aziendali ed extra aziendali) che cooperano alla risoluzione dell'emergenza stessa, quali: il pronto intervento ordinario, la direzione acquedotti e pronto intervento e reperibilità, automezzi di emergenza, la protezione civile comunale, la protezione civile sovra comunale, il potenziamento dei CCT reperibili ed attivazione delle postazioni di CCT decentrate, l'attivazione della procedura di emergenza per intervento urgente degli appaltatori.

Il Piano di emergenza contiene, pertanto, al suo interno una specifica procedura di "pronto intervento e reperibilità" (da utilizzarsi in situazioni di allarme e/o emergenza) atta a fornire le indicazioni e le modalità per organizzare e gestire in sicurezza i servizi di Pronto Intervento degli addetti preposti, l'integrità e la sicurezza delle reti, degli impianti tecnologici e delle sedi del Gruppo Cap e la continuità del servizio idrico integrato, salvaguardando l'incolumità del personale.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 71049311 (CENTRALINO)

A tale procedura viene associata, all'interno del Piano, un'istruzione di "pronto intervento e sospensione del servizio" avente la finalità di definire le attività, i ruoli, gli indicatori per il monitoraggio delle performance e le piattaforme informatiche coinvolte nel processo di richiesta di Pronto Intervento e sospensione del servizio, per interventi programmati e/o imputabili ad guasti/eventi di forza maggiore.

Unitamente alla sopradescritta procedura di pronto intervento da attivarsi in situazioni di allarme/emergenza il Piano prevede n. 8 "eventi pericolosi", a cui vengono associate specifiche misure di intervento da adottare per la risoluzione dell'emergenza. Nel dettaglio viene contemplato l'evento:

- alluvione per esondazione corsi d'acqua dovute a piogge estreme, infiltrazioni d'acqua meteorica e/o allagamenti di acqua superficiale, allagamenti del locale a seguito di guasti, eventi naturali di forte intensità (piogge);
- contaminazione delle fonti e/o delle reti di distribuzione a seguito di lavori di manutenzione, ingresso di animali, contaminazione proveniente dalla falda, contaminazione volontaria e atto vandalico;
- terremoti e smottamenti;
- disservizi da avaria agli impianti o rottura tubazioni, guasti idraulici, meccanici, elettrici, guasti agli impianti di trattamento;
- disservizi da mancanza di energia elettrica;
- incendi;
- ondate di freddo estremo;
- caldo estremo;

a cui sono associati specifici "scenari di rischio" (per esempio contaminazione dell'acqua al punto di captazione e/o in corrispondenza di serbatoi d'acqua e di sistemi di trattamento con conseguente non potabilità dell'acqua da erogare ed impossibilità di immettere acqua potabile nella rete di distribuzione), gli "effetti" conseguenti (per esempio effetti sensibili per la popolazione in funzione dell'entità e diffusione della contaminazione, possibili effetti di intossicazione della popolazione ecc.) e le relative "misure da adottare (per esempio esclusione dalla rete delle fonti contaminate, informative alla popolazione sui comportamenti da adottare per il consumo dell'acqua della rete, distribuzione di acqua potabile con sacchetti o con autobotti per utilizzo sanitario ecc).

All'interno del Piano viene prevista anche un'apposita procedura di gestione delle scorte di acqua per l'emergenza che prevede la fornitura di acqua potabile attraverso un servizio alternativo - garantito dal Gestore Cap Holding SpA - mediante l'impiego di serbatoi mobili autotrasportati e la distribuzione di acqua in sacchetti. Nel dettaglio, in caso si prefiguri la necessità di fornitura di acqua ad uso igienico-sanitario sono disponibili, presso i magazzini di Rozzano e Paderno Dugnano, n. 2 serbatoi mobili autotrasportati aventi capacità 3.070 litri, oltre ad un serbatoio da 1.500 litri montato sul mezzo speciale Unità Mobile emergenze idriche.

In caso di esigenza di fornitura di acqua ad uso potabile alle utenze interessate dal disservizio superiore alle 8 ore, viene previsto l'invio di scorte di sacchetti di acqua prodotti da apposita macchina insacchettatrice ubicata presso il magazzino di Paderno Dugnano. A garanzia della piena fruibilità del servizio in caso di emergenza la scorta minima di acqua in sacchetti è fissata in 3.000 litri.

La distribuzione di acqua potabile in sacchetti è uno dei servizi alternativi molto utile nel caso si debba attivare in tempi brevi in caso di emergenza idrica dovuta a disservizi di natura tecnica presso impianti e reti.

Al fine di garantire la continuità e la regolarità del servizio erogato, nonché la celerità nel ripristino dell'erogazione di acqua in caso di guasto e, in generale, la gestione di situazioni di emergenza, il Gestore si è dotato di un numero telefonico per le segnalazioni di Pronto Intervento, attivo 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno.

Il Gestore Cap Holding SpA si impegna, altresì, a garantire l'effettuazione del sopralluogo di qualifica (finalizzato a qualificare le segnalazioni assegnando la priorità di intervento alle segnalazioni più urgenti e ridurre i disagi e/o i disservizi alla clientela) entro 3 ore dalle segnalazioni pervenute al Pronto Intervento.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710 493 11 (CENTRALINO)

Nel Piano viene inoltre contemplata una specifica procedura di gestione degli impianti mobili che prevede, a seguito di accertato superamento dei parametri di legge e valutata l'indispensabilità dell'approvvigionamento idrico presso l'impianto oggetto di criticità, l'individuazione della tipologia di impianto mobile più adatto all'abbattimento dell'inquinante (impianto modulare a carbone attivo/filtri d'emergenza a carbone attivo) ed alla conseguente programmazione della relativa installazione in urgenza.

Al fine di ridurre le interruzioni del servizio (macro-indicatore M2⁴ della Qualità Tecnica dettata da ARERA con delib. 917/2017/R/Idr), intese come la capacità del Gestore di assicurare la continuità del servizio idrico (riducendo il rischio di interruzione del servizio di fornitura acqua potabile), il Gestore del S.I.I. prevede di porre in atto differenti interventi/azioni, per complessivi 25.169.904 di euro nel periodo 2019-2023, quali:

- la realizzazione di nuovi tratti e/o potenziamento di tratti di rete di distribuzione esistente per aumentare la flessibilità gestionale e poter ridurre il numero di utenti interessati da eventuali interruzioni del servizio dovuti alla riparazione di perdite sulla rete di distribuzione stessa;
- il mantenimento ed il miglioramento delle funzionalità dei serbatoi di acqua potabile, la cui obsolescenza potrebbe determinare la discontinuità dell'erogazione dell'acqua potabile.

Al contempo vengono previsti, per il medesimo periodo 2019-2023, interventi volti ad assicurare l'erogazione di acqua destinata al consumo di buona qualità (macro-indicatore M3 della Qualità Tecnica dettata da ARERA con delib. 917/2017/R/Idr) per un importo complessivo pari ad euro 56.744.281, quali: interventi mirati al miglioramento della qualità dell'acqua erogata, realizzazione di nuovi pozzi, estensioni reti, efficientamento funzionale, ricerca e sviluppo, realizzazione di nuovi pozzi di prima falda.

Infine, si rileva che Regione Lombardia con D.G.R. n. IX/239 del 18/06/2018 ha emanato le disposizioni concernenti le verifiche del rischio idraulico degli impianti esistenti di trattamento delle acque reflue, di gestione dei rifiuti e di approvvigionamento idropotabile ricadenti in aree interessate da alluvioni, alle quali anche il Gestore Cap Holding SpA è soggetto. Detta normativa prevede che tutti gli impianti (oggetto della stessa) debbano essere dotati di un "piano di emergenza dell'impianto" che consideri lo scenario di rischio alluvionale.

Si precisa che nel Piano delle Emergenze Idriche del Gestore Cap Holding SpA risultano già essere presenti gli scenari di rischio legati ad eventi meteorologici avversi (alluvioni, allagamenti, esondazioni).

Nell'ambito di verifica del procedimento di cui alla D.G.R. sopra indicata, che risulta essere tutt'ora in corso, le Autorità Competenti (c.f.r. art. 2.7.2) potrebbero tuttavia formulare osservazioni/prescrizioni che potrebbero avere riflessi sul Piano delle Emergenze Idriche, che dovrà pertanto essere aggiornato dal Gestore, come previsto dall'art. 2.7.6 della D.G.R. stessa.

Piano di Gestione delle Emergenze Acquedottistiche e della Sicurezza delle Rete e degli Impianti – Gestore MM SpA

In adempimento a quanto previsto dagli artt. 5.3 e 20.1 del nuovo Disciplinare Tecnico allegato alla Convenzione di Affidamento del S.I.I. stipulata in data 28/11/2007, il Gestore MM SpA ha provveduto a trasmettere, con nota del 20 dicembre 2019 (Prot. n. PG/65195 – Prot. U.A. n. 17389 del 21/12/2018), il "Piano di gestione delle emergenze acquedottistiche e della sicurezza della rete e degli impianti" (in seguito denominato Piano), successivamente integrato con nota del 27/02/2019 (Prot. n. PG/14388 – Prot. U.A. n. 2335 del 28/02/2019) su esplicita richiesta di informazioni del 29/01/2019 (Prot. U.A. n. 1072) da parte di questo Ufficio d'Ambito.

Il Piano risulta configurarsi quale aggiornamento del precedente Piano di gestione delle emergenze acquedottistiche sottoposto al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 01/12/2017 (Deliberazione n. 8) e del precedente Piano della sicurezza della rete e degli impianti sottoposto al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17/03/2018 (Deliberazione n. 8).



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Ai sensi dell'art. 5.3 del Disciplinare Tecnico il Piano deve contenere tutte le attività e le relative modalità operative, necessarie a far fronte ad eventuali episodi di emergenza nella fornitura di acqua potabile, nonché le modalità di informazione, da attivarsi in caso di interruzione del servizio, da parte del Gestore agli Enti competenti, tra cui l'Ufficio d'Ambito ed all'utenza interessata. Il piano deve inoltre essere corredato degli aspetti connessi alla sicurezza della rete e degli impianti, anche con riguardo agli aspetti anti-intrusione e di prevenzione dal vandalismo e da atti terroristici, nonché deve contenere l'assicurazione della fornitura alternativa di una dotazione minima per consumo alimentare con descrizione delle modalità con cui verrà garantita (autobotti, tetrapak ecc.).

Per quanto attiene i contenuti, le finalità e le valutazioni effettuate dal Gestore nell'ambito della redazione del Piano si rimanda al documento stesso, mentre si riportano di seguito le valutazioni effettuate dall'Ufficio d'Ambito con particolare riferimento alle integrazioni/aggiornamenti apportati dal Gestore medesimo rispetto alla versione precedentemente approvata, nonché rispetto ai contenuti che il Piano in questione deve possedere ai sensi del sopraccitato art. 5.3 del Disciplinare Tecnico.

Parte A – Acquedotto

I principali obiettivi del Piano – settore acquedotto - sono l'individuazione delle attività da svolgere in “assenza di crisi”, ai fini di una complessiva mitigazione dei rischi e di un'ottimale organizzazione del servizio di emergenza, nonché la definizione di modelli e protocolli a cui attenersi per fronteggiare l'emergenza, assicurando la fornitura minima di acqua potabile e l'informazione all'utenza ed alle Autorità ed Enti competenti, fino al ripristino delle normali condizioni di esercizio.

Livelli Minimi di Servizio

Si rileva innanzitutto che il Piano è stato aggiornato sulla scorta delle nuove indicazioni contenute nel Disciplinare Tecnico in ordine ai livelli minimi di servizio. Infatti, il Capitolo n. 15 del Disciplinare prevede che il Gestore debba assicurare il mantenimento dei livelli minimi di servizio individuati nella regolazione della qualità contrattuale e tecnica emanata dall'ARERA, migliorandoli secondo le relative prescrizioni regolatorie.

Ciò ha portato, conseguentemente, ad un adeguamento dei contenuti del Piano ai requisiti dettati dalla vigente regolazione ARERA come, ad esempio, l'aggiornamento del valore minimo della dotazione idrica dei servizi sostitutivi di emergenza in 50 l/abitante/giorno in ossequio al quantitativo minimo vitale fissato dall'Autorità nella Qualità Tecnica.

Sistema di Protezione Fisica – Security – Cyber Security

Tra gli scenari di rischio contemplati all'interno del Piano, conformemente a quanto previsto dal Disciplinare Tecnico, figurano l'immissione intenzionale di contaminante, azioni di sabotaggio ed attività antropiche invasive, per i quali risultano essere presenti specifiche attività di monitoraggio (per es. sistema di telemetria, automazione e supervisione, sistemi di protezione fisica, controlli sull'integrità dell'infrastruttura, controlli di qualità dell'acqua e verifiche di disponibilità della risorsa idrica ecc.). Ad ogni evento pericoloso/scenario di rischio è associata una modalità di allertamento (per es. segnalazione/notifica da parte dell'Autorità di Pubblica Sicurezza e/o Sanitaria, notifica ai media/popolazione ecc.) ed una modalità/istruzione operativa finalizzata a definire gli interventi necessari per il ripristino delle condizioni normali operative, le responsabilità, i ruoli e le funzioni atte a fornire l'erogazione dei servizi da parte del Gestore.

A tal proposito si rileva che risulta essere stato operato dal Gestore, in ottica di maggior protezione/sicurezza, un adeguamento del Sistema di Protezione Fisica – Security delle centrali acquedottistiche introducendo la Cyber Security. Questa nuova tipologia di protezione dei dati e delle informazioni informatiche aziendali risulta essere costituita dall'insieme di strumenti, azioni e attività da intraprendere per mitigare il rischio di accesso ai sistemi informatici aziendali e di conseguenza ai dati ed alle informazioni trattati, da parte di soggetti non autorizzati.

Sono state pertanto adottate una serie di misure di tipo tecnologico, organizzativo e fisico per garantire la protezione dei dati e delle informazioni aziendali gestite con l'ausilio di strumenti informatici e per garantire la continuità dei servizi erogati. In particolare sono stati installati: firewall che garantiscono l'isolamento delle reti di acquedotto/fognatura, sistemi di protezione di applicazioni specifiche basati su analisi



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

comportamentale del traffico di rete volti ad impedire sul nascere attività sospette (non identificabili con i tradizionali "antivirus"), sistemi UPS che mantengono in funzione i datacenter anche in caso di temporanea mancanza di alimentazione, sistemi di monitoraggio h24 delle performances dei datacenter e dei collegamenti LAN e misure fisiche di protezione/controllo degli accessi ai locali server ed a tutte le sedi aziendali.

Dotazioni Operative per l'Emergenza Straordinaria

Il Piano prevede che in caso di emergenza straordinaria con interruzione dell'erogazione di durata superiore alle 24 ore, si proceda alla fornitura di acqua potabile mediante sistemi alternativi di distribuzione, conformemente a quanto stabilito dalla regolazione ARERA con lo standard specifico di qualità tecnica S2 ed in ossequio a quanto dettato dal Disciplinare Tecnico. Detta fornitura di acqua all'utenza viene organizzata dal Gestore, compatibilmente con le risorse disponibili, secondo priorità prestabilite (utenze sensibili/altre utenze) al fine di predisporre forniture di acqua confezionata e/o batterie di rubinetti di distribuzione collegate a rastrelliere, dislocati in punti facilmente accessibili per la popolazione.

Tale attività risulta essere esplicitata all'interno delle succitate istruzioni/procedure operative, con puntuale individuazione del Responsabile incaricato all'attivazione/organizzazione della fornitura alternativa di acqua potabile. In aggiunta è stato allegato al Piano l'elenco dei numeri telefonici utili da chiamare in caso di emergenza (con suddivisione per singola zona cittadina), l'elenco dei nominativi e dei recapiti telefonici dei membri dell'organizzazione per l'emergenza e l'elenco dei mezzi a disposizione in caso di emergenza.

Parte B – Fognatura e Depurazione

All'interno di questa sezione del Piano vengono descritte l'organizzazione e la manutenzione funzionali all'esercizio del sistema di raccolta e depurazione delle acque reflue del comune di Milano, l'identificazione degli scenari incidentali per le diverse tipologie di rischio, le modalità di monitoraggio delle stesse, i criteri da adottare per la valutazione dei livelli di criticità dell'eventuale emergenza, unitamente al processo di Security che delinea le attività volte a prevenire, fronteggiare e superare eventi in prevalenza di natura dolosa e/o colposa.

Livelli Minimi di Servizio

Analogamente al settore acquedotto, si rileva che anche la presente sezione è stata aggiornata sulla scorta delle nuove indicazioni contenute nel Disciplinare Tecnico in ordine ai livelli minimi di servizio. Infatti, il Capitolo n. 15 del Disciplinare prevede che il Gestore debba assicurare il mantenimento dei livelli minimi di servizio individuati nella regolazione della qualità contrattuale e tecnica emanata dall'ARERA, migliorandoli secondo le relative prescrizioni regolatorie.

Emergenze Straordinarie

Tra le situazioni generate per lo più da eventi straordinari di grande portata (>5.000 abitanti coinvolti), coerentemente con quanto indicato dal Disciplinare Tecnico, sono previste nel Piano: inquinamento delle fonti, sabotaggio ed immissione intenzionale di contaminante. In aggiunta rispetto alla precedente versione del Piano il Gestore ha provveduto a dettagliare maggiormente le procedure da attuarsi in caso di eventuali atti di terrorismo/sabotaggio/vandalismo e di eventuale immissione di contaminanti/inquinanti/scarichi anomali.

In particolare, gli atti di terrorismo consistono nella possibilità di accesso fraudolenti alla rete fognaria in occasione di visite sensibili di Alte Personalità o per eventi pubblici particolari, allo scopo di collocarvi ordigni esplosivi e/o atti esterni intenzionali di danneggiamento a strutture, beni, materiali o persone con diversa radice ideologica o scopo. L'impossibilità di prevedere temporalmente questo tipo di eventi e le possibili azioni messe in atto dai malintenzionati ai danni di beni o persone rendono le misure di prevenzione e protezione estremamente complesse da essere messe in atto. Per far fronte a tali situazioni il Gestore ha previsto, sulla base di apposite procedure in controllo preventivo, la verifica e sigillatura dei tombini di accesso (su richiesta della Questura), nonché ispezioni giornaliere presso tutte le stazioni di sollevamento e presso l'impianto di depurazione di San Rocco (considerati obiettivi sensibili), presidi permanenti di controllo degli accessi all'impianto di depurazione ed un servizio di videosorveglianza dotato di telecamere "termiche".



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Accanto a suddette situazioni è stato contemplato all'interno del nuovo Piano anche lo sversamento in fognatura di inquinanti per immissioni volontarie e/o scarichi anomali, rilevato in più modi (segnalazione dei Depuratori, Autorità di Polizia varie, ATS o comuni cittadini). Tenuto conto che eventuali atti terroristici di immissione di inquinanti nella rete fognaria non potrebbero causare danni a persone o strutture, tali azioni vengono ritenute dal Gestore altamente improbabili. Viceversa, viene ritenuto potenzialmente possibile lo scarico di grandi quantità di sostanze inquinanti o tossiche (scarichi anomali), con conseguente ripercussione sulla qualità delle acque scaricate dall'impianto di depurazione. Per far fronte a tale situazione all'interno dell'impianto sono presenti sensori e sonde in grado di monitorare costantemente la qualità del refluo in ingresso, lungo il processo ed allo scarico finale, oltre ad un controllo h24 da parte degli addetti alla conduzione del depuratore.

Per quanto attiene gli sversamenti di contaminanti in corsi d'acqua superficiali, non avendo il Gestore competenza diretta sugli stessi, provvede in ogni caso a fornire il proprio supporto tecnico-logistico sotto l'egida degli Enti richiedenti responsabili (Arpa, Autorità di Polizia) per concorrere sotto la loro guida, ispezionando a ritroso gli alvei dei corsi d'acqua, specie se tombinati, alla definizione del punto di immissione.

Attrezzature a disposizione dei reparti addetti alla gestione delle emergenze straordinarie

Il nuovo Piano contempla n. 2 ulteriori attrezzature a disposizione dei reparti addetti alla gestione delle emergenze straordinarie, quali i furgoni allestiti per pronto intervento rete e/o impianti e sistemi autonomi di respirazione per accesso a luoghi confinati.

Personale addetto alle squadre di emergenza

È stato implementato:

- l'elenco dei coordinatori dell'emergenze e sostituti, quale figura che deve essere sempre presente durante tutta l'attività svolta nell'edificio, da n. 7 a n. 8 addetti;
- il gruppo lotta antincendio, facente parte della squadra di primo intervento, da n. 24 a n. 25 unità;
- il gruppo primo soccorso, facente parte della squadra di primo intervento, da n. 17 a n. 20 unità;
- l'elenco dei responsabili di laboratorio, aventi compito di coordinare le attività nel laboratorio di analisi chimiche e microbiologiche, da n. 2 a n. 3 unità di personale.

Comunicazioni di emergenza esterne

Risultano essere state aggiornate dal Gestore le modalità di comunicazione dell'emergenza esterne, ossia per quel tipo di emergenza che richiede l'intervento in soccorso di Enti esterni, con l'introduzione di avvertenze nel caso di richiesta di intervento al Servizio Sanitario Nazionale (118) e di specifiche informazioni da fornire all'operatore che risponde al telefono in caso di infortunio grave e/o con pericolo di vita.

Si rileva, inoltre, che Regione Lombardia con D.G.R. n. IX/239 del 18/06/2018 ha emanato le disposizioni concernenti le verifiche del rischio idraulico degli impianti esistenti di trattamento delle acque reflue, di gestione dei rifiuti e di approvvigionamento idropotabile ricadenti in aree interessate da alluvioni, alle quali anche il Gestore MM SpA è soggetto. Detta normativa prevede che tutti gli impianti (oggetto della stessa) debbano essere dotati di un "piano di emergenza dell'impianto" che consideri lo scenario di rischio alluvionale.

Si precisa che nel "Piano di gestione delle emergenze acquedottistiche e della sicurezza della rete e degli impianti" risultano essere già presenti gli scenari di rischio legati ad eventi meteorologici avversi, esondazioni ecc.; nell'ambito del procedimento di verifica di cui alla D.G.R. sopra indicata, che risulta essere tutt'ora in corso, le Autorità Competenti (cfr. art. 2.7.2) potrebbero tuttavia formulare osservazioni/prescrizioni che potrebbero avere riflessi sul "Piano di gestione delle emergenze acquedottistiche e della sicurezza della rete e degli impianti", che dovrà pertanto essere aggiornato dal Gestore, come previsto dall'art. 2.7.6 della D.G.R. stessa.

La presente deliberazione non comporta oneri di spesa in capo all'Azienda Speciale.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENDI 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013 nel rispetto della normativa sulla privacy.

A seguito del dibattito in aula e della votazione effettuata,

LA CONFERENZA DEI COMUNI DELL'ATO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole obbligatorio e vincolante in ordine all'approvazione del *Piano delle Emergenze Idriche* del Gestore Cap Holding SpA (allegato 1) e del *Piano di Gestione delle Emergenze Acquedottistiche e della Sicurezza delle Rete e degli Impianti* del Gestore MM SpA (allegato 2), fermo restando che tali documenti saranno oggetto di successive integrazioni/aggiornamenti, nei termini di cui alla presente relazione tecnica parte integrante della presente deliberazione;
2. di prendere atto dei contenuti della sezione inerente la sicurezza della rete e degli impianti del *Piano di gestione delle emergenze acquedottistiche e della sicurezza della rete e degli impianti* del Gestore MM SpA, in quanto contenente tematiche di esclusiva competenza del Gestore stesso;
3. di demandare al Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito di richiedere al Gestore che il Piano in questione venga opportunamente aggiornato con eventuali integrazioni/prescrizioni richieste nell'ambito del procedimento (tutt'ora in corso) previsto dalla D.G.R. n. IX/239 del 18/06/2018 dalle Autorità Competenti (cfr. art. 2.7.2 e 2.7.6);
4. di demandare il Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito di trasmettere il *Piano delle Emergenze Idriche* del Gestore Cap Holding SpA agli Enti Pubblici competenti e di trasmettere il *Piano di gestione delle emergenze acquedottistiche e della sicurezza della rete e degli impianti* del Gestore MM SpA agli Enti Pubblici competenti, compreso il Comune di Milano;
5. di demandare al Direttore Generale tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente proposta di deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
7. di demandare al Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

LA CONFERENZA DEI COMUNI DELL'ATO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'ente;
- visto l'art. 134 – IV comma – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710 493 11 (CENTRALINO)

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Italia Pepe
data 21/12/2020 firma

SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Italia Pepe
data 21/12/2020 firma

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole

Contrario

IL DIRETTORE GENERALE

nome

data

firma



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENZI 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Sono entrati successivamente all'appello i Sindaci, o loro delegati, dei Comuni di:

- Comune di Corsico
- Comune di San Giuliano Milanese

Durante il dibattito sono usciti dall'aula i Sindaci o loro delegati dei Comuni di:

Il Presidente della Conferenza dei Comuni invita ad intervenire sul punto all'ordine del giorno.

Intervengono:

Terminata la discussione, il Presidente della Conferenza dei Comuni

Preso atto dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

Visto il Regolamento della Conferenza dei Comuni approvato in seno alla seduta della medesima conferenza del 3 Maggio 2012;

Mette in votazione il punto all'ordine del giorno

Maggioranza necessaria: 68 Comuni (3.211.171 quote e 1.605.583 abitanti rappresentati)

numero comuni votanti: 76 Comuni

Quote presenti: 4.510.118 (2.688.854 abitanti rappresentati)

Voti favorevoli espressi: 75

Voti contrari espressi: 0

Voti astenuti espressi: 1

Terminate le operazioni di voto, il Presidente dichiara che la Conferenza dei Comuni esprime ai sensi dell'art. 48, c. 3 della L.R. 26/03 e s.m.i. parere favorevole obbligatorio e vincolante in ordine all'aggiornamento dei documenti convenzionali che regolano i rapporti tra l'Ente di Governo dell'Ambito ed i Gestori del SII.

Il Presidente della Conferenza dei Comuni dà atto del risultato della votazione

N. Ord	Comune	Popolazione legale		Peso percentuale	Esito votazione [favorevole, contrario, astenuto]
		Censimento 2011	Voto assegnato A.T.O.		
1	ABBIATEGRASSO	32.409	56.373	0,88	Favorevole
2	ARESE	19.257	43.221	0,67	Favorevole
3	ARLUNO	11.884	35.848	0,56	Favorevole
4	BARANZATE	11.865	35.829	0,56	Favorevole
5	BAREGGIO	17.435	41.399	0,64	Favorevole
6	BASIANO	3.664	27.628	0,43	Favorevole
7	BELLINZAGO LOMBARDO	3.875	27.839	0,43	Favorevole
8	BINASCO	7.239	31.203	0,49	Favorevole
9	BOLLATE	36.264	60.228	0,94	Favorevole
10	BRESSO	26.255	50.219	0,78	Favorevole
11	BUSSERO	8.594	32.558	0,51	Favorevole
12	BUSTO GAROLFO	13.785	37.749	0,59	Favorevole
13	CANEGRATE	12.529	36.493	0,57	Favorevole
14	CASSANO D'ADDA	18.800	42.764	0,67	Favorevole
15	CASTANO PRIMO	11.252	35.216	0,55	Favorevole
16	CASTELLANZA (VA)	14.338	38.302	0,60	Favorevole
17	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	33.009	56.973	0,89	Favorevole
18	CERRO MAGGIORE	15.243	39.207	0,61	Favorevole
19	CESANO BOSCONI	23.535	47.499	0,74	Favorevole
20	CESATE	14.200	38.164	0,59	Favorevole
21	COLOGNO MONZESE	47.942	71.906	1,12	Favorevole
22	CORBETTA	18.177	42.141	0,66	Favorevole
23	CORMANO	20.173	44.137	0,69	Favorevole
24	CORNAREDO	20.355	44.319	0,69	Favorevole
25	CORSICO	35.233	59.197	0,92	Favorevole



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

26	CUGGIONO	8.280	32.244	0,50	Favorevole
27	CUSANO MILANINO	18.991	42.955	0,67	Favorevole
28	GAGGIANO	9.060	33.024	0,51	Favorevole
29	GARBAGNATE MILANESE	27.226	51.190	0,80	Favorevole
30	GESSATE	8.902	32.866	0,51	Favorevole
31	INVERUNO	8.612	32.576	0,51	Favorevole
32	LAINATE	25.704	49.668	0,77	Favorevole
33	LEGNANO	60.451	84.415	1,31	Favorevole
34	LISCATE	4.121	28.085	0,44	Favorevole
35	LOCATE TRIULZI	9.995	33.959	0,53	Favorevole
36	MAGENTA	23.482	47.446	0,74	Favorevole
37	MAGNAGO	9.280	33.244	0,52	Favorevole
38	MARCALLO CON CASONE	6.242	30.206	0,47	Favorevole
39	MASATE	3.508	27.472	0,43	Favorevole
40	MEDIGLIA	12.163	36.127	0,56	Favorevole
41	MELEGNANO	17.537	41.501	0,65	Favorevole
42	MELZO	18.523	42.487	0,66	Favorevole
43	MILANO (MI)	1.337.155	1.361.119	21,19	Favorevole
44	NOVATE MILANESE	20.195	44.159	0,69	Favorevole
45	NOVIGLIO	4.553	28.517	0,44	Favorevole
46	OPERA	13.772	37.736	0,59	Favorevole
47	OSSONA	4.292	28.256	0,44	Favorevole
48	PADERNO DUGNANO	46.951	70.915	1,10	Favorevole
49	PESSANO CON BORNAGO	9.125	33.089	0,52	Favorevole
50	PIEVE EMANUELE	16.179	40.143	0,63	Favorevole
51	PIOLTELLO	36.912	60.876	0,95	Favorevole
52	POGLIANO MILANESE	8.373	32.337	0,50	Favorevole
53	POZZUOLO MARTESANA	8.384	32.348	0,50	Favorevole
54	PREGNANA MILANESE	7.129	31.093	0,48	Favorevole
55	RESCALDINA	14.236	38.200	0,59	Favorevole
56	RHO	50.496	74.460	1,16	Favorevole
57	ROBECCO SUL NAVIGLIO	6.845	30.809	0,48	Favorevole
58	RODANO	4.638	28.602	0,45	Favorevole
59	SAN DONATO MILANESE	32.221	56.185	0,87	Favorevole
60	SAN GIULIANO MILANESE	37.987	61.951	0,96	Favorevole
61	SANTO STEFANO TICINO	5.013	28.977	0,45	Favorevole
62	SEDRIANO	11.828	35.792	0,56	Favorevole
63	SEGRATE	34.908	58.872	0,92	Favorevole
64	SENAGO	21.661	45.625	0,71	Favorevole
65	SESTO SAN GIOVANNI	81.490	105.454	1,64	Favorevole
66	SETTIMO MILANESE	19.997	43.961	0,68	Favorevole
67	TREZZANO SUL NAVIGLIO	20.696	44.660	0,70	Favorevole
68	TREZZO SULL'ADDA	12.157	36.121	0,56	Favorevole
69	TRUCCAZZANO	6.041	30.005	0,47	Favorevole
70	VANZAGO	9.093	33.057	0,51	Favorevole
71	VAPRIO D'ADDA	8.715	32.679	0,51	Favorevole
72	VIGNATE	9.249	33.213	0,52	Favorevole
73	VILLA CORTESE	6.207	30.171	0,47	Favorevole
74	VIMODRONE	17.063	41.027	0,64	Favorevole



AZIENDA SPECIALE N. 11 DELLA
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PIEMONTE 60 - 20123 MILANO
TELEFONO - 02 71019311 - CENTRALINO

75	VITTUONE	9.038	33.002	0,51	Astenuto
76	ZIBIDO SAN GIACOMO	6.866	30.830	0,48	Favorevole



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710 493 11 (CENTRALINO)

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA DEI COMUNI

IL DIRETTORE GENERALE

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Direttore Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69.

Milano li 21/12/2020

IL DIRETTORE GENERALE